VareseNews

Cosa succederà dopo il 30 dicembre? I sinti sgomberati scrivono a Mattarella

Pubblicato: Giovedì 27 Dicembre 2018



Ci sono anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Primo Ministro Giuseppe Conte e il governatore Attilio Fontana tra i destinatari della lettera che l'avvocato Pietro Romano ha scritto per riaccendere i riflettori sul caso delle persone sgomberate dal campo siiti di Gallarate. «Il 21 dicembre abbiamo ricevuto una lettera per comunicare che il check out dovrà avvenire entro il 30 dicembre -dice Romano- ma le cose non stanno così».

Nelle quattro pagine della lettera il legale cita normative, fondi, decreti e circolari per dimostrare come «il comune di Gallarate sta facendo il contrario di quello che andrebbe fatto». Il problema è infatti quello della fine dell'accoglienza delle 69 persone che al momento sono ospitate in un hotel di Somma Lombardo. «69 erano e 69 sono ancora adesso perchè nessuna di loro ha un posto alternativo in cui andare» spiega Romano, che quindi ha scritto la lettera per chiedere ufficialmente la presa in carico di tutte le famiglie e, in caso di risposta negativa, annuncia una denuncia penale.

Nel frattempo l'avvocato contesta anche i numeri del sindaco Andrea Cassani secondo cui lo sgombero e l'accoglienza al momento sarebbero costati 75.000 euro. «Se consideriamo 30 camere per 65 euro al giorno viene un totale di 1.950 giorni che per i 30 previsti per l'accoglienza fanno più di 58.000 -calcola l'avvocato- e se a questi aggiungiamo già solo i 49.300 stanziati per lo sgombero superiamo quella cifra». Ma per Romano aggiungendo i contributi per lo spostamento delle roulotte le ruspe «si arriva ad un totale già superiore a 125.000 euro, tutti soldi che vengono tolti dalle tasche dei gallaratesi per lasciare là una fogna a cielo aperto»

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it